Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 278 GIOVEDÌ 5 Ottobre 1916

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali
IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Atto benefico — Anche il convalescenziario militare di borgo Meduna non è dimenticato dell'opera benefica dei nostri cittadini. Domenica, la signora De Franceschi in unione alle sue figliuole ed alla signorina maestra Bortolotto, furono a visitare i soldati ammalati in esso curati. Accolte gentilmente dal sig. comandante capitano Fregapane e riuniti i soldati, le gentili visitatrici ebbero per tutti parole di conforto ed a tutti dispensarono dolci e cioccolato.

Il sig. Comandante, interpretando i sentimenti dei beneficati, ebbe per esse parole di plauso.

Ci consta non essere la prima volta che la rispettabile famiglia del signor Antonio De Franceschi, direttore di Filatura del Cotonificio Amman, si ricorda dei nostri soldati feriti ed ammalati; e questo atto generoso lo fa in omaggio alla indimenticabile memoria del suo Guglielmo, che circa un anno fa perdette la vita sul Carso, per la maggior grandezza della Patria.

Uniamo anche il nostro plauso e l'augurio che altri vogliano imitare la benemerita famiglia.

TRICESIMO

Ancora sui prezzi delle uova.

Fatta la legge trovato l'inganno. Andate a comperare delle uova, ora non vi dicono più o tanto o niente vi dicono: Dateci quello che volete. Se voi poi le pagate a prezzo del calmiere, siete sicuri in quel posto di non trovarne più. F la colpa, bisogna dirlo, non è tutta dei contadini, ma più dei signori, i quali pur di avere le loro uova le pagano in concorrenza a qualsiasi prezzo. Perchè il calmiere possa essere veramente rispettato, occorre sancire pene non solo per chi vende, ma anche per chi compra a peezzi superiori di quelli fissati dai calmieri; occorre cioè punire anche i corruttori. Il non averlo stabilito è una grave mancanza del decreto luogotenenziale.

RIVOLTO

Sul campo dell'onore

E' giunta notizia della morte gloriosa in combattimento del soldato Pietro Zulian di Francesco, della frazione di Passeriano.

Onore al caduto per la Patria e condoglianze alla famiglia.

PAVIA

Per la Patria

Ai quindici caduti per la Patria della frazione di Percotto devesi aggiungere il nome glorioso di Umberto Marcuzzi, morto in recente combattimento. Gloria a lui e condoglianze alla vedova rimasta a piangerlo con due teneri bambini.

MEDUNO

Un annegato — Nelle acque del torrente Meduna fu rinvenuto il cadavere del bracciante Giuseppe David fu Domenico d'anni 57 da S. Giorgio della Richinvelda. La disgrazia è dovuta al fatto che il poveretto benchè sconsigliato volle passare a guado il torrente.

La famiglia David è invero disgraziata, infatti in breve tempo morirono un figlio per malattia contagiosa, due caddero al fronte e di essi uno era un prode sergente degli alpini, e due figlie morirono di malattia. Così non restano ora che la povera vedova Giacomuzzi Giuditta oriunda di Forgaria, una figlia ventenne e la giovane nuora vedova del sergente.

BAGNARIA ARSA

Nobili parole per la morte d'un prode

La manifestazione plebiscitaria di compartecipazione al nostro cordoglio per la perdita del dilettissimo nostro David ci ha profondamente commossi e confusi. Esprimiamo a tutti la nostra sincera riconoscenza, ed in modo speciale a coloro, e ne sono moltissimi, i quali, al loro rimpianto si compiacquero aggiungere parole di ammirazione pel caro estinto, rievocando le qualità di cui andava adorno e l'angelica sua bontà. Quanti amici e quante e quali egregie persone già lo amavano e lo apprezzavano! David era una di quelle anime rare, soggiungeva un distintissimo di lui collega, che bastava avvicinarlo per amarlo e stimarlo. Una tanta dimostrazione, che giammai ci avremmo immaginato, ci distrae un po' dal nostro immenso dolore.

Se la vittoria che indubbiamente uscirà dalla fiera lotta che si combatte, sarà proporzionata al sacrificio di tante anime buone, la patria la civiltà e la giustizia sorgeranno circumfuse da una aureola di gloria tale che ci renderà orgogliosi di avervi cooperato col sangue del nostro sangue e colla somma dei nostri dolori.

Sevegliano, 3 ottobre 1916

Famiglia Gaspardis.

CASSACCO

Patronato Scolastico. — Finalmente, anche a Cassacco funzionerà realmente il Patronato, essendo ieri stata fatta la nomina delle cariche.

Risultarono eletti: Boschetti Pier Antonio (benemerito maestro a riposo) presidente; Bortoluzzi Maria, vicepresidente; segretario contabile, Mattioni Pietro; tesoriere, l'esattore comunale.

RAVASCLETTO

Orribile fine d'una povera vecchia

La vecchia De Rivo Maria fu vittima l'altro giorno d'una orribile disgrazia. Attraversò la strada appena passato un carriaggio; per il frastuono che questo faceva non sentì il sopraggiungere di cavalli al trotto; fu travolta sotto le zampe. Raccolta in uno stato pietosissimo cessò di vivere un giorno dopo.

Dalle terre redente

AQUILEIA

Un bottino abbondante fecero i ladri l'altra notte nel negozio di Giuditta Contin. Entrarono dopo aver scassinata la porta e rubarono sigarette per 115 lire, e moneta di vario taglio per 300 lire.

Fuggirono quindi senza lasciare traccia.

GRADO

Festa benefica — Domenica si tenne qui una riuscitissima pesca a beneficio dei nostri gloriosi feriti con ricchi doni offerti da signore, signorine e ufficiali di terra e di mare.

La festa si iniziò con una recita di bambine assai bene preparate dalla signorina Giuseppina Marinas.

La bambina Rosalia Furlan fra vivi applausi dovette bissare il «Cecco Beppe» di Trilussa.

La simpatica e patriottica festa fruttò circa 800 lire.

CRONACA CITTADINA

Gli iscritti e i riformati dal 76 all'81 chiamati alla visita

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Art. 1.o. Gli inscritti di leva nati negli anni 1876 — 77 — 78 — 79 — 80 — 81 ed i militari nati negli anni medesimi stati riformati a tutto il 31 agosto 1915 sono chiamati a nuova visita presso il proprio consiglio di leva.

Quelli dei riformati di cui al presente articolo che nella nuova visita risulteranno idonei alle armi saranno arruolati nella prima categoria per essere inscritti nei ruoli della milizia territoriale della classe del loro anno di nascita, della quale seguiranno la sorte.

Art. 2.o: Le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale del 1.o agosto 1915 sono applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto, che verranno a trovarsi nelle condizioni di cui agli articoli stessi.

Art. 3.o: Con decreto del ministro della Guerra, sarà stabilito per quale infermità od imperfezione potrà eventualmente l'amministrazione far luogo alla esclusione della nuova visita di cui all'art. 1.o e saranno determinate le norme per l'esenzione dalla visita stessa.

Prezzi del carbone — La Commissione Prefettizia pel rifornimento del carbone, che ha sede presso la Camera di Commercio, annuncia i seguenti prezzi del carbone (franco vagone alla stazione di partenza) attualmente disponibile, varranno dal 1 al 7 ottobre:

Litantrace grosso inglese da vapore a Genova od a Livorno L. 170 americano pa vapore a Genova 170.

Antracite a Genova 170.

Divieto d'esportazione delle paste — La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma della Direzione Generale delle Gabelle:

«Avverto codesta on. Rappresentanza che è stata proibita fino a nuovo ordine ogni esportazione di pasta alimentare, per qualsiasi destinazione. Sarà ancora eccezionalmente permessa dalle dogane l'esportazione di quei quantitativi che verranno presentati all'imbarco entro il 3 ottobre corr. o la cui spedizione sarà stata accettata dagli uffici ferroviari a tutto il giorno predetto.»

Consiglio comunale

Abbiamo dato ieri la parte più notevole della seduta consigliare; aggiungiamo ora un breve resoconto dell'ordine del giorno svoltosi nella seduta stessa.

Per i maestri e per gli altri

Il Consiglio accorda la ratifica alle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale;

Modificazione della tariffa di fornitura dei medicinali ai poveri;

erogazione di un fondo di lire 5000 per assegni straordinari a maestri elementari;

Su questa erogazione il cons. Comencini chiede quanti siano i maestri fra i quali va suddiviso il fondo.

L'assessore Cristofori, risponde che i beneficati sono 85 di cui 76 avranno L. 53.19 e gli altri 106.38. Proporrebbe di portare lo stanziamento a 7500 lire. Comencini propone di portarlo a 10 mila lire tenuto anche conto che dagli assegni vanno falcidiate le trattenute di ricchezza mobile.

Il Sindaco prega di non insistere e di accettare la proposta della giunta e cioè l'assegno di L. 7500.

Culugnello si associa al cons. Comencini e raccomanda di accordare un beneficio anche ai vigili urbani, perchè il lavoro straordinario non deve essere computato.

Cristofori risponde che i vigili sono beneficati con un soprassoldo trimestrale rinnovabile, fino a che durino le attuali condizioni.

Gremese raccomanda un nuovo miglioramento finanziario per gli impiegati e salariati comunali e pei dazieri, miglioramento necessario dato lo stato attuale di vita.

Cristofori replica insistendo nella sua proposta dell'assegno di L. 7500 ai maestri.

Il cons. Comencini insiste ora la sua proposta di portare l'assegno a L. 10.000 è respinta; resta invece approvato l'assegno di L. 7500, proposto dalla Giunta.

Altre ratifiche

Senza discussione sono ratificate le delibere di giunta relative a:

autorizzazione al Sindaco a costituirsi parte civile nel procedimento penale contro la ditta Valentino Talmassons per contravvenzione daziaria;

affittanza alla Ditta Achille Semintendi di uno dei negozi del nuovo palazzo degli Uffici:

corresponsione di un semestre di interessi sul contributo del Comune per il tram Udine-Tricesimo alla Società Friulana di Elettricità;

apertura di rivendita di frutta e di verdura ad assegnazione alla speciale Commissione di un fondo in anticipo sino all'ammontare di lire 20 mila;

modificazione dei prezzi dell'appalto per la fornitura dei disinfettanti e dei materiali di medicazione;

modificazione del prezzo massimo di vendita dello zucchero in conseguenza del Decreto Luogotenenziale 31 agosto; appalto a trattativa privata della fornitura dei libri di testo per le scuole elementari per l'annata di studio 1916-1917.

Le nomine

Oltre le nomine di cui abbiamo detto nella «Sera» di ieri e cioè dell'avv. cav. Nimis ad assessore — con dichiarazione di accettare solo per la durata della guerra rimanendo ligio al suo proposito espresso fin dall'epoca delle elezioni e cioè di non partecipare in via normale al potere esecutivo —; del cav. Beltrandi a rappresentante del Comune nel Consiglio del Collegio di Toppo Wassermann in sostituzione del dimissionario co. dott. cav. G dalla Porta: furono eletti membri della commissione comunale per la revisione delle liste elettorali pel pel biennio 17-18, effettivi i signori A L. Grassi, Gaspari avv. Enrico e Seitz Giuseppe Ernesto; supplenti i signori Toso rag. Emilio e Tomadoni Giuseppe; rappresentanti del Comune nel consiglio di disciplina per il giudizio disciplinare a carico dell'assistente daziario Enrico Biasutti i signori Comencini ing. cav. Francesco e Beltrandi Giuseppe.

Senza discussione

vengono approvati gli oggetti relativi al Consuntivo 1914 dell'Ospitale Civile, al rimborso all'Esattore di quote inesigibili di tasse comunali dell'esercizio 1914, ai mutui colla Cassa D. e P. di 120 mila lire per l'ampliamento del Cimitero urbano, di L. 111.250 per la costruzione della nuova palestra di ginnastica per le scuole medie, di lire 340 mila pel nuovo collettore per il bacino orientale della città e di lire 493.295.62 per l'acquedotto comunale; la trasformazione in definitivo del mutuo di 600 mila lire in conto corrente colla Cassa di Risparmio pel nuovo palazzo degli uffici, nonchè la contrattazione di un mutuo di lire 120 mila con garanzia ipotecaria colla Cassa di risparmio per il Legato di Toppo Wassermann.

E' pure approvata la proposta di concessione gratuita alle Suore infermiere dell'Ospitale Civile di area privata nel Cimitero urbano di S. Vito.

La tariffa daziaria

Sulle modificazioni alla tariffa daziaria in applicazione al Decr. Luog. 31 agosto, il cons. Gremese propone che siano elevate le voci vini di lusso, profumeria e cacciagione.

L'assessore Celotti risponde che la legge non permette distinzione fra vini comuni e vini di lusso. Quanto al dazio sulle profumerie e alle cacciagioni che osserva l'utile esiguo che se ne trarrebbe non compenserebbe le spese.

Gremese non insiste e raccomanda che si eserciti grande sorveglianza sulle frodi nell'adulterazione del vino.

Dopo di ciò la seduta pubblica è tolta.

In seduta segreta

Subito dopo il Consiglio si è riunito in seduta segreta e si ha notificato la deliberazione di Giunta relativa al consenso di trasferimento della maestra Regina Regini da Udine ad altro Comune di diversa provincia; furono liquidate le pensioni alla vedova e figlio minore del defunto vice ispettore urbano Giulio Vicario e alla vedova del defunto geometra sig. Enrico M...ro impiegato all'Ufficio Tecnico municipale; fu concesso un sussidio alla figlia della defunta maestra Rosa Sutto ved. Fantuzzi.

Fu rinviata ad altra seduta la comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, dei risultati del concorso ad un posto gratuito e ad uno semigratuito nel collegio d. Toppo Wassermann.

Prezzi dei Sottoprodotti del Catrame. — L'ufficio Ragionale Beazolo Totuolo di Padova (Via Eremitani 6) ha comunicato alla Camera di Commercio quanto segue:

In aggiunta dei prezzi dei sottoprodotti del catrame notificati a codesta Camera di Commercio con circolare 12 agosto N. 5291, mi pregio far noti i seguenti altri prezzi.

Catrame preparato comune (miscela di pece e olii pesanti di catrame in quantità dei 40 al 50 per cento) prezzo base alle..... L. 18.

Catrame depauperato degli olii leggeri: prezzo base 14 per merce franco vagone partenza, imballaggio escluso.

Società Dante Alighieri. — Per onorare la memoria del compianto Sotto Tenente Giusifo Marsilio di Sutrio, caduto gloriosamente sul Carso il 14 agosto pp, gli amici suoi, dei quali abbiamo già pubblicato i nomi in una corrispondenza da Sutrio, versarono al Comitato di Udine l. 150 per iscrivere il nome del valoroso nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri, come nella citata corrispondenza era indicato.

Esportazione dei lupini — La Direzione Generale delle Gabelle ha comunicato alla Camera di Commercio che d'ora innanzi la esportazione dei lupini, per qualsiasi destinazione, è subordinata al preventivo permesso del Ministero delle Finanze.

Il cambio per oggi è fissato in L. 120.10.

Distorsione del piede — Ieri sera fu medicato all'ospitale civile il muratore Decimo Taronli di Antonio d'anni 17 da Cavalicco addetto alle ferrovie dello Stato. Cadendo aveva riportato una grave distorsione al piede sinistro. Ne avrà per 15 giorni.

Concittadino morto per la Patria

E' pervenuta al Sindaco la notizia che è morto in seguito a ferite riportate in combattimento il soldato di fanteria Giuseppe Toffolutti di Luigi della classe 1898

Onore al prode caduto e condoglianze alla famiglia, dimorante in via Palermo, 62.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Nova Cine

Oggi dalle 17 alle 23 con scelta orchestra nuovo ed attraente programma che comprende:

«L'uomo dalle 9 dita» forte dramma poliziesco in tre parti; trattasi di lavoro veramente eccezionale per il carattere straordinario delle avventure che si svolgono in quadri di grande effetto.

Precederà la film dal vero «La valle di Comacchio» e chiuderà la scena comicissima «Camillo in fasce».

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico

Mara la schiava regina rappresentata ieri ha incontrato il favore del pubblico, ammirato del ricco allestimento scenico e della bella trama.

Oggi la film si replica insieme alla comicissima *Amore sui tetti*.

Domani l'attesa *Colpa e mistero* protagonista Maddalena Celiot; quanto prima *Il poeta e la donna* film della ..ria artistica dell'Italia. Durante le rappresentazioni suonerà scelta orchestra.

L'occupazione italiana di Argirocastro e Delvino e del porto di Santi Quaranta in Albania.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 4 Ottobre 1916. Bollettino 498 *bis*.

ALBANIA — All'alba del 2 ottobre le nostre truppe di terra e di mare con la protezione e col concorso di forze navali sbarcarono in Santi Quaranta. Il giorno stesso una colonna partita da Tepeleni con rapida marcia raggiungeva Argirocastro e lo occupava.

Il successivo giorno 3, da Santi Quaranta un nostro distaccamento si spingeva su Delvino e ne prendeva possesso.

Ovunque nostri marinai e soldati furono festosamente accolti dalla popolazione.

Generale CADORNA

Il porto di Santi Quaranta, nell'Albania meridionale, è la chiave del canale di Corfù dalla parte dell'Adriatico. Argirocastro è città di circa 10 mila abitanti e Delvino di circa 8 mila.

ULTIMA ORA

La rotta disastrosa dei bulgari.

La Serbia è liberata nella misura di 200 km. quadrati.

CORFÙ, 5. Un comunicato dell'esercito serbo in data 3 delle ore 16 dice: I bulgari sconfitti sul Kaimatchalan ripiegarono dinanzi ai nostri eserciti. Inseguiamo il nemico all'altezza della quota 1800. Sulla linea Tessalino-Cernareka Levareka passammo questo fiume. Giungemmo a 500 metri a sud di Kenali. I francesi si trovano alla medesima altezza.

Un'altro comunicato in data del 4 dice: Le nostre valorose truppe continuano l'inseguimento del nemico sconfitto ed in alcuni punti passarono la Cernareka. Sconfiggemmo le truppe nemiche sulla montagna di Nidje ed li obbligammo a fuggire in preda al panico. La stazione di Makenale è in nostro potere. La Serbia liberata misura adesso 200 kmq. con 7 villaggi d 45 km. di frontiera. (Stef.)

Continua l'avanzata contro i bulgari

PARIGI, 5. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente dice: Le forze serbe, francesi e russe proseguono vittoriosamente l'avanzata ed han raggiunto, nella notte dal 3 al 4 la linea di Potalina sul versante occidentale del Kaimatchalan, dell'angolo della Carna, di Kenali, di Negocani e di Neuralle; l'ala sinistra Klona Piseduri, ai piedi del monte Civova.

Nella valle dello Struma gli inglesi han respinto violenti attacchi a Jenikeuy. (Stef.)

Sul fronte dello Struma gli inglesi avanzano

LONDRA, 5 Il comunicato sulle operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice: Nelle prime ore del mattino del 3 le nostre truppe avanzarono dalla nostra nuova posizione presso il villaggio di Karazadakol e conquisterono parte di Jenikoi posta a sud della strada di Seres I bulgari contrattaccarono immediatamente ma il primo assalto fu infranto dal fuoco della nostra artiglieria. Un secondo assalto lanciato alle ore 10.30 del mattino ebbe lo stesso risultato senza potersi avvicinare a più di mille yarde. Nella serata un terzo assalto preceduto da intenso bombardamento con nuove truppe è anche fallito. La lotta continua. gravi perdite furono inflitte al nemico. (Stef).

Il comunicato tedesco

BASILEA, 5. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice:

Fronte Macedone Fra il lago di Prespa e Nigze Planina a nord del Kgesmia Vekaban occupammo nuove posizioni secondo ordini dati. Si combatte verso Nidzplanina. A nord ovest del lago di Tachino il nemico si mantiene ancora a Karabzaza sulla riva sinistra dello Struma. (Stef.)

14 classi chiamate in Austria

ZURIGO, 5. Tanto in Austria quanto in Ungheria fu fissata la nuova data delle presentazioni alle armi di 14 classi della leva in massa della rassegna d'estate. Le classi dal 1866 al 1871 sono chiamate il 3 novembre; le classi 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, 1890, 1891 e 1892 per il 16 novembre. Il Ministero si riserva la chiamata per preciso personale prima di questa data delle ultime otto classi. (Stef.)

La lotta accanita contro il gran cancelliere.

ZURIGO 4 — Si ha da Berlino. La commissione del bilancio riprenderà forse domani i lavori sospesi dopo due sedute confenziali. Frattanto corrono negoziati segretissimi tra i membri della commissione e il cancelliere dell'impero. Mentre alla seduta delle commissioni del Reichstag possono ordinariamente partecipare come uditori tutti i deputati, a quelle attuali partecipano soltanto pochi invitati. La lunghezza di queste conferenze rivela la vivacità dei dibattiti che vi si svolgono e le difficoltà di un accordo tra il governo ed i vari partiti. Intanto la lotta contro Bethman Holvegg si intensifica. I deputati sono tempestati di memoriali segreti, di moniti e di suggerimenti. Recentemente è pervenuto ad essi uno scritto confidenziale violentissimo, nel quale si chiede che i deputati esigano il ritiro del cancelliere.

La discussione pubblica al Reichstag dei problemi politici la libertà di discutere gli scopi della guerra, l'applicazione di ogni mezzo atto a dare la vittoria senza riguardi di sorta neppure verso i neutri. Lo scritto dice tra l'altro che Bethmann-Holweg rivelatosi inetto a tutelare il prestigio politico dell'impero ed a sfruttare i successi militari ha mostrato arrendevolezza verso i nemici. Soprattutto verso l'Inghilterra. Prima del conflitto continua lo scritto egli ha fatto una politica falsa di fronte al regno unito tendendo ad un accordo, sicchè quando questa politica fallì egli avrebbe dovuto andarsene e durante la guerra ha commesso errori sopra errori. Ha parlato di una ingiustizia commessa verso il Belgio violandone la neutralità e non ha mai saputo quale fosse la situazione vera nè prima nè durante la guerra. Unico atto a succedergli è Von Turpitz. Questo scritto è firmato dal conte Hoensdraech, dall'ammiraglio Knorr, da Ernesto Kaeckek ed altri. Quanto a Tirpitz egli ha ricusata la candidatura al Reichstag per il collegio di Chschatz offertagli dai conservatori. (Stef.)

Una bella vittoria rumena in Dobrugia

7 cannoni e oltre 1000 prigionieri

BUCAREST, 5 Il comunicato ufficiale del 3 dice: Fronte nord e nord-ovest delle montagne Janina e Giurgiou debole attività. Nella regione Hoodorache respingemmo il nemico e catturammo 14 ufficiali e 228 soldati.

Tra Fogaras e Sibiu fevara lottammo contro truppe germano-austriache che battemmo. Prendemmo 300 prigionieri tedeschi e otto mitragliatrici.

Progrediamo nelle montagne ad ovest di Holt. Nella valle dell'Holt Pil, ripieghiamo un poco distruggendo le miniere di carbone di Petrosani costituenti obbiettivo nemico. A Ostrova respingemmo tre attacchi.

Fronte sud nella Dobrugia nonostante la resistenza accanita continuiamo ad avanzare al centro. Alla nostra ala sinistra conquistammo le posizioni di Kanaveni e ci impadronimmo di 7 cannoni oltre 1000 prigionieri nonchè di importante bottino di guerra. (Stef.)

I comunicati nemici

BASILEA, 5. Si ha da Berlino: Fronte Transilvania. Nella valle di Georgeny i rumeni effettuarono parecchi attacchi infruttuosi.

Essi riportarono un successo ad ovest di Pasady. Noi siamo dinanzi a Fogaras. Ad ovest di Gainemi, sbocco a sud del colle di Torre Rossa avvennero scontri con elementi rumeni. Attacchi nemici nei monti di Hatszeger non ebbero successo. [illegible] guadagnarono terreno ad ovest della collina Oborocs.

Fronte balcanico. Gruppo Makensen: forze romene che passarono il Danubio presso Rahovo a sud di Bucarest evitarono un attacco accerchiante di forze tedesche e bulgare.

Si ha da Vienna: Fronte rumeno: sulle colline di Petrosany parecchi nuovi attacchi rumeni non riuscirono. Ad est del colle di Rosstorovv (Torrerossa) la cresta di frontiera fu raggiunta in parecchi punti. [illegible] ad est forze austroungariche e tedesche si avanzarono verso Fogaras. In parecchi settori fronte est della Transilvania attacchi rumeni furono respinti. Il nemico riuscì ad avanzare sulle [illegible] soltanto sul [illegible]

La vittori russa va sviluppandosi

Le ultime difese di Leopoli minacciate

PIETROGRADO 5. Nuove informazioni dicono che il successo russo a sud di Brzerasi si sviluppò rapidamente minacciando molto gravemente la regione fortificata dal nemico in Galizia nonchè le posizioni sul fiume Zolota Lipa che sono le ultime difese di Leopoli. Malgrado violenti contrattacchi il nemico che mise in campo enorme quantità di batterie delle quali numerose pesanti, malgrado i rinforzi incessanti condotti dall'avversario i russi si spingono sempre innanzi. I combattimenti qui impegnati sono i più sanguinosi dell'attuale guerra. Tra i prigionieri figurano numerosi arabi, e siri condotti dai turchi dall'Asia minore (Stef.)

L'ostinata resistenza austro-tedesca

PIETROGRADO 5. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: nella regione a ovest di Voubnoff, presso Chelvoff e sulla Koritnitza, continua la lotta accanita, sulla Talentouvlia nonchè alle sorgenti della Zlota Lipa, il nemico mantiene ostinatamente le sue posizioni.

Durante i combattimenti nella regione di Dorna Vatra è rimasto ferito il valoroso generale di brigata Herapt Puoranoff, che partecipò alle campagne nel 1877 e del 1904.

Sul rimanente del fronte, in varie località fuoco di artiglieria e di fucileria.

Fronte della Dobrugia: cannoniere russe su Danubio han bombardato l'ala sinistra dei bulgari presso Rassova, a monte di Koernovod. Continua la nostra avanzata nella regione Rassovt-Cacamine-Perveli. (Stef.)

Fronte del Caucaso: situazione invariata.

I comunicati nemici

BASILEA, 5. Si ha da Berlino: il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale. Fronte principe Leopoldo di Baviera. Ad ovest Luizk ieri le truppe del generale Schmidt von Knobelsdorf e Marotts sostennero reiterati assalti coll'avversario. Tutto il terreno fu mantenuto. Fronte arciduca Carlo. Nulla di nuovo. (Stef.)

Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte arciduca Carlo. Nessun avvenimento notevole. Fronte esercito principe Leopoldo di Baviera. Verso l'esercito del generale Terestyansky l'attacco russo fu respinto nel pomeriggio il campo di battaglia si estese da Svinionky fino alla regione di Kisch. La lotta fu altrettanto intensa che la giornata precedente. Ma senza successo pel nemico. (Stef.)

Una sosta in Francia

PARIGI, 5. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nessun avvenimento importante sull'insieme del fronte. Nella regione della Somme abituale bombardamento, più intenso nei dintorni di Belloy ed Assevillers. La nostra fanteria ha progredito ad est di Morval. In Alsazia lotta di ordigni da trincea sul Baren e sul Reichackoff. (Stef.)

Attacchi respinti dovunque

BASILEA, 5. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 4 dice:

Fronte occidentale gruppo eserciti del principe ereditario di Baviera. Sul fronte a nord della Somme durante la giornata aumentò il costante duello dell'artiglieria che nel pomeriggio raggiunse la sua più grande intensità nel settore Morval Bouchavesnes. Forti attacchi francesi contro le nostre posizioni sulla strada di Sailly Grancourt al bosco Sanit Pierro Vaas e più a sud est in porzioni di foreste sconvolte dalle esplosioni furono respinti in parte con corpo a corpo.

Attacchi inglesi presso Tiepval e fattoria Mouquet furono respinti. (Stef.)

Un dirigibile sommerso.

COPONAGHEN, 5. = Pescatori giunti ad Erbjerg dichiarano di aver veduto lunedì a mezzogiorno uno zeppellin parzialmente sommerso a circa 65 miglia a nordovest di List. Il dirigibile era circondato da torpediniere e cacciatorpediniere tedesche che sforzavano di tenerlo a galla. (Stef.)

Milano s'appresta alla visita di Paolo Boselli

MILANO 5 — Ecco il testo del manifesto che Milano affiggerà oggi in occasione della prossima visita del presidente del consiglio on. Boselli:

Cittadini!

La guerra affidata in campo al mirabile eroismo dei nostri combattenti sarà portata fino alle sue estreme conseguenze vittoriose della volontà di tutto il popolo italiano, il pieno accordo cogli alleati per riaffermare solennemente questa volontà sacra ai destini della Patria. Paolo Boselli ha accolto l'invito di visitare la città nostra, recatogli in Roma da coloro che sentono di essere i veri rappresentanti di Milano. Il presidente del consiglio sarà tra noi nei giorni 8, 9 e 10 ottobre.

Paolo Boselli riassume in sè tutte le voci del ministero nazionale, tutte le idealità storiche del popolo italiano, assurge oggi a nuova grandezza d'opera per integrazione delle sue terre e per la rivendicazione del diritto delle genti barbaricamente calpestati degli austro tedeschi. Sarà la sua venuta un ambitissimo omaggio per Milano, che con gli entusiasmi del più puro risorgimento, senti la ineluttabilità della guerra e la sorregge con sicura e forte coscienza, perchè ne derivi un maggior bene alla patria e all'umanità.

Cittadini,

Milano tutto faccia al presidente del consiglio dei ministri l'accoglienza degna dell'uomo, del solenne significato che si annette alla sua visita, dell'ora memorabile per il paese, che sui campi di battaglia e con le assistenze civili ha già riportato la più lusinghiera delle vittorie. La concordia dei spiriti dell'anima popolare della volontà è indistruttibile in tutta Italia, insorta contro i mostruosi tentativi di sopraffazione degli imperi centrali.

Croce Rossa

Col mezzo della Patria

Somma precedente	8869.45
Famiglia Lino Battistella in morte di Attilio Periotti	2.—
Tenente Leonardo di Toma in morte del caro amico Giacomo Novello caduto sul campo dell'onore	10.—
Passoni Eugenio in morte di Attilio Periotti	1.—
Bastiano Toniutti in morte di Giacomo Novello	5.—
Totale L.	8887 45

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma preced. L.	27105.52
Famiglia rag. A. Castagnoli in morte geom. Giacomo Novello	2.—
Famiglia Jacuzzi Valente in morte di Ildegarde Galo	2.—
di Giuseppe Piutti	2.—
dott Giovanni Faloni in morte di Attilio Periotti	5.—
N. N.	20.—
Cossetti dott. Ernesto, Pordenone per indennità percepita per servizio pubblico	21.91
Famiglia Tumiotto in morte di G. Novello	2.—
Toniutti Giuseppe per novembre e dicembre	10.—
Totale L.	27170 52

Beneficenza varia

A mezzo della Patria

Ai profughi, Maria Nadalini 5.

Ai mutilati di guerra, Pietro Gusisatti 1.

Il Bollettino Commerciale

Mercato di oggi

Erbaggi				
Patate	»	10.—	a	12.—
pomidoro	»	20.—	a	40.—
Peperoni	»	30.—	a	50.—
insalata	»	35.—	a	45.—
rape	»	10.—	a	20.—
fagioli	»	50.—	a	—.—
spinacci	»	80.—	a	90.—
Frutta.				
mele	»	45.—	a	53.—
Castagne	»	23.—	a	33.—
Pere	»	45.00	a	65.—
Fichi	»	35.—	a	40.—
Uva	»	65.—	a	70.—

di Londra. (Stef.)

La voce degli altri

Per la mancanza di legna

Cara Patria,

Per ogni buon cittadino che conosca le difficoltà del momento, il prudente silenzio sarebbe doveroso ma allorchè certe cose di capitale importanza fanno eco di lamentele generali, vien fatto di domandare da che possano essere originate. Ciò si riferisce alla mancanza, quasi assoluta, della legna da fuoco per i privati in genere. Le animate discussioni che intorno a ciò si fanno nei ritrovi pubblici hanno messo in luce alcuni particolari insindacabili, ma che tuttavia mostrano come, da qualche parte, non si dia soverchia importanza ad un bisogno locale.

Non è manco supponibile che le autorità cittadine facciano sordo orecchio alle lamentele, ognor crescenti, nè si può attribuire colpa alcuna alle autorità militari che, salvo erronee informazioni, risultano bene disposte al l'interessamento della cosa pubblica.

Mancherà forse la materia; ma anche su ciò le opinioni sono concordi nel dichiarare che legna da fuoco ve n'è e in copiosa quantità. Ciò che è incontestabile è la mancanza in città della legna. I cui quantitativi, insufficienti al bisogno, vengono, a costo di attese pazienti davanti ai punti di dispensa, assorbiti dalle piccole richieste di coloro che s'adattano ad andarsela a prendere a piccoli carichi. Resta quindi una incognita da quale parte stia il torto, ma è bensì deplorato incondizionatamente in quanto non si veda, non l'opportunità, ma la necessità di provvedere ad una mancanza vitale, i cui inconvenienti fanno pensare che non tutte le pratiche furono esperite, e che l'opposto, anche, di eminenti personalità, potrebbe ovviare, forse, intempestivi o azzardati giudizi del pubblico trascurato e paziente, che, alla fin fine, non è mai venuto meno a quei doveri che non ammettono preghiere.

Il compito sia affidato alla buona volontà e intanto sogniamo vicino il giorno in cui poter dire parole di lode a quell'ente che saprà risolvere, al bene di tutti, il problema.

Cara Patria, è ritenuto troppo legittimo il richiamo per non goderci la sua cortese ospitalità, della quale ti ringrazia *Il pubblico paziente.*

Comune di S. Pietro al Natisone

Avviso di concorso

Resosi vacante il posto di *Direttrice del Convitto Municipale* annesso alla *R. Scuola Normale* di questo Capoluogo, è aperto il concorso al medesimo.

Le concorrenti, oltre ai documenti di rito, da presentarsi entro il 31 ottobre, dovranno esibire a questa Giunta Municipale almeno il diploma di licenza da una R. Scuola Normale. Sarà tenuto conto dalla G. M. del certificato comprovante che l'aspirante aveva già coperto un posto di Direttrice in un Convitto del Regno.

La nomina che era, a titolo d'esperimento, sarà fatta per l'anno scolastico 1916-17, potrà essere rinnovata e riconfermata secondo le leggi in vigore.

Il posto è retribuito con lo stipendio di Lire 1200 annue nette dalla tassa di R. M.

La Direttrice avrà diritto all'alloggio, vitto, riscaldamento e illuminazione nei locali stessi dell'Istituto, ammobigliati convenientemente per essa.

Maggiori ragguagli potranno aversi alla sede di questo Municipio ove è visibile il regolamento del Convitto Municipalizzato.

Il Sindaco — *L. Liccaro.*

S. Pietro al Natisone, 30 settembre 1916.

ANNO I N. 114 MERCOLEDI 4-GIOVEDI 5 OTTOBRE

Inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
Pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 2 per linea contata

LA SERA de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7.50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

Gorizia ed il Carso presi di mira dal nemico.

Rinnovati violenti attacchi austriaci respinti, infliggendo gravi perdite.

La stazione di Nabresina bombardata.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 4 Ottobre 1916. Bollettino 499.

Lungo tutta la fronte, azioni delle artiglierie. Quella nemica fu ieri più attiva nella zona di Gorizia e sul Carso.

In valle Travignolo (Avisio), dopo intensa preparazione delle artiglierie, il nemico attaccò violentemente e più volte tutte le nostre posizioni sulle alture del versante meridionale. Fu nettamente ributtato ovunque e con perdite gravi. Sulle pendici settentrionali del Colbricon, i nostri contrattaccarono con vigore riuscendo a guadagnare nuovo terreno verso l'altura detta del Colbricon piccolo.

Velivoli nemici lanciarono bombe su Monfalcone e su altre minori località del basso Isonzo: un morto e un ferito.

Una nostra squadriglia bombardò con efficace risultato la stazione di Nabresina sul Carso.

Generale CADORNA

Pel cambio dei battaglioni di M. T. che sono in zona di guerra.

Roma 3. Essendosi l'on. Indri interessato presso il Ministero della Guerra sulla questione del cambio dei battaglioni di Milizia Territoriale che sono in zona di guerra, ha ricevuto dal Ministro stesso la seguente risposta:

« In relazione a quanto Ella fa presente nella pregiata lettera del 20 corr., confermo essere intendimento di questo Ministero e del Comando Supremo di procedere gradatamente al ritiro dalla zona di guerra dei battaglioni di M. T. che vi si trovano da maggior tempo, sostituendoli con altrettanti rimasti sinora nelle guarnigioni per i servizi territoriali. Così è avvenuto nel mese corrente per una ventina di tali riparti.

« Occorre però considerare che la sostituzione dev'essere necessariamente subordinata all'andamento delle operazioni di guerra ed alle mutevoli esigenze della situazione, di cui soltanto il Comando Supremo è giudice competente, come responsabile, della condotta delle operazioni. A lui quindi è riservato di determinare per volta quando convenga effettuare qualche cambio e di fissare altresì l'ordine di precedenza dei battaglioni da sostituire.

Con osservanza

Dev.mo Morrone

Il leone di S. Marco sul palazzo Venezia

S. E. Boselli al co. Grimani

VENEZIA, 4 Il sindaco conte Grimani ha ricevuto la seguente lettera: On. Conte, ringrazio a nome del Governo e mio per la nobile offerta riconducente nel palazzo di Venezia la immagine del Leone di S. Marco testimoniante le antiche glorie e suggello dell'italianità rivendicatrice. Nessuna ansia, nessuna angustia, vale ad affievolire in Venezia la fiamma delle altre patriottiche ispirazioni. Nel palazzo di Venezia, avrà sede un museo d'arte e secondo divisamenti artistici, vi sarà collocato il fatidico Leone.

F.to Paolo Boselli. (Stef.)

La conferma ufficiale della disfatta bulgara.

CORFU', 4. Il comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito serbo dice: In conseguenza della conquista del Kaimaktchalan e sotto la pressione irresistibile delle nostre truppe, i bulgari ieri 3 (all'alba) fuggirono dalle posizioni Markow-Orobtovitch e Kreuoegrad, le nostre truppe inseguono il nemico verso Cerna Reka. Siamo in possesso da questo momento di 30 chilometri di linea della frontiera. Le vittoriose truppe della divisione del Danubio entrarono ieri, 3, di mattina nel primo villaggio serbo di Tovitch. (Stef).

I bollettini di questa sera.

— Il bollettino francese di oggi, ore 15, annuncia la conquista di poderose linee di trincee tedesche, tra Morval e Bosco Saint Pierre Vaast, con la cattura di circa 200 prigionieri, tra cui dieci ufficiali.

— Quello inglese di stamane annuncia che Eaucour Labbaye trovasi ora interamente in mano degli inglesi.

Importante avanzata dei francesi

PARIGI, 4. L'ordine del giorno del generale Joffre precisa lo scopo ed il risultato dell'offensiva. Il generale Joffre felicita gli eserciti del nord per il valore e la perseveranza che ci hanno già procurato così buoni risultati e ne promettono ancora di più completi, poichè il bollettino del generalissimo soggiunge che si tratta di continuare la lotta con la stessa tenace volontà e di raddoppiare di ardire in unione coi valorosi alleati.

La nostra offensiva non è giunta alla fine. La pressione continua e condanna i tedeschi alla difensiva e rende impossibile il giuoco della spola dei loro effettivi da oriente ad occidente. La potenza dell'artiglieria tedesca è oggi dominata da quella degli alleati e tale superiorità non può che accentuarsi in modo da estendere sopra un fronte più grande la stessa accumulazione di formidabili mezzi di artiglieria. La superiorità crescente del materiale degli alleati è per essi il più sicuro pegno della vittoria.

Riguardo alle operazioni militari il cattivo tempo le ha rallentate. La giornata di ieri non è stata caratterizzata che da azioni locali. Abbiamo fatto fallire un attacco tedesco che tentava sboccare nel bosco di Saint Pierre Vaast ad est di Rancourt, ove abbiamo realizzato poscia un importante avanzata. La lotta della artiglieria rimane violenta, sopratutto a sud della Somme. (Stef.)

Comunicato inglese

LONDRA, 4 Un comunicato del generale Haig in data di iersera dice: La pioggia continuò a cadere abbondante durante la notte e al principio della mattina. La lotta presso Eraucourt e Labbaye continua in nostro vantaggio. Ovunque altrove sul nostro fronte fuvvi calma, ad eccezione di un cannoneggiamento intermittente. Durante le ultime 24 ore, catturammo 51 prigionieri. Il tempo impedisce il lavoro dei nostri aeroplani. Ieri un nostro velivolo non ritornò. (Stef.)

Notevole successo

PARIGI, 3. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Sul fronte della Somme un attacco localizzato dalle due parti della strada Peronne-Bapaume ci ha resi padroni di una importante trincea a nord di Rancourt. Abbiamo fatto 120 prigionieri tra cui tre ufficiali. A sud del fiume attività abbastanza grande dell'artiglieria e degli ordegni di trincea da una parte e dell'altra. Sul rimanente del fronte nulla da segnalare. (Stef.)

Una disfatta bulgara

I traditori cacciati dalla Macedonia

SALONICCO, 4. La notte del 2 al 3 i bulgari, sotto la pressione dei serbi, sgombrarono a nord di Florina tutte le posizioni che occupavano dopo la loro aggressione in territorio greco e ripiegarono su posizioni preparate da otto mesi. Non rimane più un bulgaro nella Macedonia occidentale. (Stef.)

Il cerchio degli alleati va stringendosi intorno a Monastir, la prima grossa città della Serbia. L'esercito rinnovato di Re Pietro, continua i suoi accanitissimi attacchi sul Kaimakcialan, mentre quello inglese avanza gradatamente sullo Struma, e sulle rive del Vardar.

Un primo notevolissimo successo è senza dubbio lo sgombero dei bulgari, avvenuto nella Macedonia occidentale. Le prossime settimane ci riserberanno su questo settore importanti avvenimenti.

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 4. Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 3 corr. dice: Fronte Macedone ad ovest e ad est di Florina viva attività dell'artiglieria senza azioni di fanteria. Nella valle della Moglomiza fuoco di artiglieria di fanteria e di mitragliatrici. Dalle due parti del Vardar debole attività dell'artiglieria maggiore a sud di Doiran. Al piè della Belassitza vi è calma. Sul fronte dello Struma fuoco dell'artiglieria da una parte e dall'altra presso Karadjakeuy continua un accanito combattimento. Sulla costa del mare Egeo regna calma.

Fronte romeno sul fronte del Danubio abbiamo occupato l'isola di Malak Kalafat di fronte a Viddino abbiamo bombardato le caserme di Kalafat e presso il villaggio di Giudiciun abbiamo disperso con nostro fuoco di artiglieria un gruppo nemico che stava per attaccarci.

Il nemico presso il villaggio di Rigagovo è riuscito a gettare un ponte sul quale ha potuto trasportare importanti unità di truppe. I monitori austriaci lo hanno distrutto. In Dobrugia l'offensiva del nemico contro le nostre truppe sulla linea Beschaul Zaicha Pervely è terminata con l'obbligare il nemico a rientrare nelle sue antiche posizioni. Sul rimanente del fronte fuoco di artiglieria e scontri di pattuglie. Sul litorale del mare Nero il 1 ottobre una torpediniera ha bombardato la città di Mangamia. (Stef.)

La Grecia sta decidendosi ? Il gabinetto si è dimesso.

ATENE, 4. Il gabinetto si è dimesso. (Stef.)

La Grecia dopo tante tergiversazioni è ritornata allo *stato quo ante*, cioè senza un governo afficiale, essendo quello provvisorio costituito da Venizelos a Creta non ancora riconosciuto. Speriamo che questa sia l'ultima crisi Greca, e segni con il nuovo Governo che sarà favorevole all'Intesa un assestamento definitivo.

Le dimissioni del ministero greco possono essere messe in relazione con l'ultimatum dell'Intesa a Re Costantino che sarebbe stato consegnato e sarebbe prossimo a scadere.

Non è improbabile che il governo avrà compiuto l'atto di sottomissione richiesto, ed ora verrà costituito un Governo presieduto da Venizeloz e questo Governo porrà nel suo programma la guerra alla Bulgaria per la liberazione del suolo patrio.

Si prevede che Venizelos farà dichiarazioni ufficiali favorevoli non solamente all'Intesa, ma particolarmente all'Italia; dopo di che l'Intesa spiegherà chiaramente quali siano le proprie vedute nei rapporti con la Grecia e durante la guerra e dopo la guerra.

Consiglio comunale di Udine.

Si apre la seduta alle 14.

Presiede il gr. uff. Domenico Pecile e assistono alla seduta il segretario capo dott. Gardi e il segretario di sezione dott. Virginio Doretti. Questi dopo aver letto il verbale della precedente seduta, fa l'appello nominale e risultano presenti i consiglieri, Beltrandi, Borghese (assess.) Bosetti: Cassola, Celotti (assess.) Comencini, Conti, Cristofori (assess.) Cudugnello, Girardini, Gremese, Luzzatto, Marcolini, Miani, Murero (assess.) Nimis, Pagani, (assess.) Pecile (Sindaco) Peratoner, Pettoello, Pitassi, della Porta Venier Vittorello, Zagato (assess.) Zanuttini (assess.) e Zuliani.

Giustificarono la loro assenza i signori Mini, Ostuzzi, Pettoello e Girardini, quest'ultimo indisposto.

Il verbale della precedente seduta è approvato.

Prima di passare all'ordine del giorno il Sindaco pronuncia i seguenti discorsi:

Il saluto a Gorizia redenta

Signori!

Dall'ultima nostra adunanza gravi avvenimenti si sono maturati: la più recisa trasformazione della nostra guerra da nazionale in internazionale, l'intervento della Rumania nel conflitto europeo a fianco dei popoli combattenti per la libertà, e per tacere di altri fatti pure salienti, la nostra compartecipazione attiva all'impresa di Salonicco.

Ma l'evento che più intimamente ha toccato il nostro cuore di italiani e di friulani, è certamente la conquista di Gorizia, che rappresenta una delle più belle e felici azioni delle nostre armi vittoriose, ed apre la via dell'agognata Trieste.

La memoranda impresa che ebbe larga ripercussione nei belligeranti e neutrali, si compiè a breve distanza da un'altra fortunata campagna, che il nostro valoroso esercito sostenne, guidato dai suoi duci sapienti, ributtando oltre i confini quella spedizione punitiva che con straordinaria larghezza di mezzi l'Austria aveva preparato per colpire l'Italia, rea soltanto di soverchia arrendevolezza verso una alleata prepotente e sleale. Le gesta mirabili compiute dai soldati d'Italia sulle impervie alture che l'occhio nostro ricerca con trepida commozione nel vicino oriente, hanno ricongiunto all'antica Patria del Friuli ed alla grande patria comune la fulgida gemma dell'Isonzo, a cui ci legano lunghe tradizioni di storia, di pensieri, di affetti, che la tirannide austriaca non aveva potuto spezzarci. Fin dal principio della guerra quanti Goriziani erano indiziati di serbare sensi d'italianità furono oggetto di feroci persecuzioni, sia che fossero mandati a combattere sulle zolle insanguinate della Galizia, sia che venissero tratti nei campi d'internamento. Fra quanti riuscirono a riparare con la fuga in questa nostra terra, che li raccolse e li ospitò in attesa del gran giorno, pochi fortunati poterono entrare con l'esercito liberatore nella città riscattata a nuova vita e a nuovi destini.

Ed un pensiero di ammirazione e di gratitudine va in questo momento ai patrioti goriziani, che con tenace opera, con resistenza meravigliosa, con lento quotidiano sacrificio prepararono l'alba radiosa della redenzione, resistendo alle persecuzioni e alle blandizie di un governo perfido e corruttore.

Sul castello veneziano di Gorizia, ove fu ricollocato il leone di Paolo Venier, sventola oggi la bandiera tricolore; in questa auspicata ricostituzione della grande famiglia friulana è la più alta e la più degna celebrazione del cinquantenario di libertà, che Udine si preparava a solennizzare.

Ebbene, Colleghi, non appena a Gorizia sia ricostituita una civica rappresentanza, io propongo che la vostra Giunta, accompagnata, se così credete, da qualche altro rappresentante del Consiglio, si rechi a portare alla consorella il commosso affettuoso saluto della nostra città ed il pegno di una perpetua inalterabile armonia di sentimenti e di propositi. (Applausi unanimi, il Consiglio si alza in piedi).

Per i martiri irredenti.

Signori!

In esecuzione al desiderio solennemente manifestato dal Consiglio, non mancai di esternare i vostri commossi sentimenti alla vedova di Cesare Battisti, dell'eroico martire Trentino che fiero e sereno incontrò la morte sul patibolo.

Ma ora un nuovo misfatto, frutto dell'odio e della barbarie austriaca, il vecchio imperatore ha voluto aggiungere ai tanti che gli hanno valso così funesta fama: voglio dire della condanna al capestro di Nazario Sauro, iniquamente giustiziato sugli spalti di Pola.

L'audace capitano, figlio generoso di quella Capodistria che diede alla Veneta Repubblica tanti arditi navigatori, mirabile di stoica fermezza, col sacrificio supremo ha suggellato la sua vita di patriota e di soldato.

E con l'assassinio del Sauro si accresce la nobile schiera di queste vittime gloriose, che già contava i nomi del Lorenzi, del Rismondo, e del Chiesa e quello del Filzi tradotto alla forca assieme al Battisti. Non invano sono state le giornate del Calvario e di Oslavia, non invano è stato il sacrificio di tanti martiri, se ha valso a rinsaldare la fede nei destini della patria, il cui compimento sarà degna espiazione degli esecrandi delitti.

E Udine, che sempre accolse col cuore aperto i cittadini delle provincie italiane d'oltre confine, nei giorni oscuri in cui pesava sulla coscienza nazionale un oblio fatto di scetticismo e d'ignavia, in cui pareva colpa ed era pericolo alimentare la fiamma dell'irredentismo, Udine, che con vivo sentimento di sincera solidarietà ha seguito costantemente le aspirazioni ideali, le lotte, le sofferenze dei fratelli oppressi e divisi, non può non ricordare con la più alta riverenza e gratitudine questi martiri, che l'Austria rese santi alla memoria degli italiani, e con essi tutta la pleiade di valorosi volontari caduti sul campo di battaglia a fronte alta con lo sguardo rivolto all'eterno nemico: i Bonetti, i Calvagni, gli Slataper, i Fauro, i Brunner, i Venezian... di cui più d'uno ebbe la tomba consacrata dalla medaglia d'oro del Re. E il nostro pensiero va pure con riconoscenza agli apostoli, ai precursori degli attuali avvenimenti, a quelli che con fede viva ed operosa mantennero intatto il sogno della redenzione di quelle nostre terre, che l'Austria ad ogni costo voleva snazionalizzare: come il Della Torre, il Caprin, il Pitteri, per non accennare a tanti altri viventi, che furono coraggiosi e tenaci assertori del diritto nazionale e che oggi forse subiscono, internati nei campi di concentrazione, tutta la durezza della brutale vendetta austriaca.

Questa rappresentanza cittadina, la quale ha fatto solenne promessa di ricordare degnamente i valorosi che hanno versato il loro sangue, e data la loro vita per la conquista di quelle frontiere che la natura stessa ci ha assegnate, non mancherà a suo tempo di rammemorare anche i fratelli irredenti che più hanno sacrificato e lottato per la liberazione delle nostre terre. (Applausi prolungati; il consiglio unanime assurge).

Il cons. Conti si associa alle nobili parole del sindaco e propone che i nomi di tutti i nostri caduti siano raccolti in un libro speciale con un breve istoriato della loro fine gloriosa.

Il sindaco risponde ricordando le precedenti decisioni in merito e cioè i ricordi nel tempietto e al Cimitero.

martiri, Battisti e Sauro.

Il Sindaco risponde che presenterà alla Giunta tale proposta ma ne rileva la difficoltà per il carattere storico dei nomi delle vie.

Comencini replica che vi sono vie che non hanno nomi storici.

Il cons. Beltrandi, con nobili parole ricorda Giovanni Boccaccino, caduto al Pal Piccolo rilevando come egli fosse presente alle sedute consigliari come giornalisti, e manda alla di lui memoria un riverente saluto.

Il Sindaco si associa e tutti i consiglieri si alzano in piedi.

La donazione Volpe all'Istituto Cronici.

L'Ospizio Cronici ha dato comunicazione all'Amministrazione comunale dell'atto munifico del Gr. Uff. Marco Volpe, il quale ha elargito la somma di lire 136.000 per l'acquisto del vasto edificio fuori porta Grazzano, già occupato dal collegio Gabelli, perchè sia destinato a sede di un Istituto di ricovero per i cronici ed i mutilati in guerra.

L'Ospizio ha accettato con viva riconoscenza e con sincero plauso l'offerta generosa. La Giunta ha fatto pervenire al comm. Volpe le sue azioni di grazie; ed io, sicuro interprete dei sentimenti del consiglio comunale e della cittadinanza, esprimo in questa sede rinnovati sensi di viva ammirazione per l'atto veramente splendido che rende possibile il miglior assetto di un Istituto, il quale ha per fine di portare conforto alle miserie della vecchiaia, ed a quelle fra le più dolorose, dovute alla guerra.

Questa donazione costituisce un nuovo motivo di gratitudine verso l'egregio comm. Volpe, che già per le cospicue beneficenze precedenti noi consideravamo fra i cittadini più generosi e benemeriti.

In questo senso propongo al consiglio il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale apprezzando l'alto significato del nuovo atto munifico compiuto dall'Ill.mo Signor comm. gr. uff. Marco Volpe, atto rispondente ai più sentiti bisogni della cittadinanza ed al sentimento che infiamma tutti i cuori nella grande e grave ora che volge, esprime il suo fervido plauso per la donazione generosa e provvida, che crea nuova ragione di gratitudine verso il concittadino filantropo le cui elargizioni per opere di assistenza sociale dal 1904 ad oggi ammontano ad oltre l. 302.000, e delibera di offrire al gr. uff. Marco Volpe una medaglia d'oro quale tenue segno della riconoscenza imperitura della città. (*Applausi.*)

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Il cons. Gremese a nome della classe operaia rivolge al comm. Volpe l'espressione della più viva gratitudine.

Il prezzo del gas.

Il cons. Nimis ha presentato una interrogazione per sapere perchè la Commissione amministratrice del gas non abbia provveduto alla diminuzione dei prezzi del gas mentre nelle altre città ciò è avvenuto.

L'assessore Celotti risponde con un lungo discorso a base di cifre dimostrando che il prezzo non può essere diminuito.

A un certo punto il cons. Cudugnello accenna al forno municipale e l'assessore Celotti rimbecca che risponderà su tale argomento e dice:

— Non siamo superuomini, si fa quello che si può.

Il cons. Cudugnello replica:

— Con chi parla? Col suo giovane di studio?

L'assessore Celotti continua il suo discorso e conclude che le officine della potenzialità della nostra non potranno dare il gas a prezzo inferiore di L. 0.45. Se la nostra officina lo vende a L. 0.62 ciò deve attribuirsi al maggior costo del carbone, alle fughe e ad altre cause preesistenti. Il Comune non può fornire il gas con propria perdita e perciò dovrebbe chiudere l'officina.

Cudugnello. Non vuol fare una questione personale, ma non sa che abbia con lui l'assessore Celotti che gli rivolge delle insolenze.

Egli voleva solo chiedere delle spiegazioni.

Sindaco. Si tratta d'una interrogazione.

Cudugnello; Mi ha dato la parola e può togliermela. Ricorda il decreto prefettizio che non è stato rispettato dal Comune circa il prezzo del pane. Crede perciò che si potrebbe ribassare anche il prezzo del gas. Infatti il forno municipale per evitare la perdita di 5000 lire una volta tanto...

Celotti. 3000 lire al mese.

Nimis. L'interrogazione è sul gas.

Cudugnello. Bene presenterò una interrogazione sul forno.

Bertrandi crede che il consumo del gas sarebbe maggiore se il prezzo fosse minore.

Nimis non si dichiara soddisfatto e raccomanda gli studi per diminuire il prezzo del gas.

L'assessore Celotti risponde anche al cons. Cudugnello circa il forno municipale e rileva fra altro che il decreto prefettizio è illegale perchè il decreto luogotenenziale dà mandato solo alle giunte municipali di fissare il prezzo del pane.

... all'istituzione ... Nimis ... effettivo ... Rilevo ... aumento che fu elevato da 5000 a 7500 la somma per assegni straordinari a maestri comunali; che fu eletto assessore in luogo del dott. cav. Perusini (cui fu inviato un fervido augurio di rimettersi completamente in salute) l'avv. cav. Giuseppe Nimis con voti 14 e due schede bianche, che furono accolte con 16 voti ... 8 le dimissioni, da tutte le cariche conferitegli dal Consiglio Comunale dell'ing. Cudugnello il quale pregò il Consiglio di evitare ogni discussione in merito alle dimissioni stesse tenendo presente che anche in una recente seduta si sono accettate nello stesso modo le dimissioni di altro consigliere e che in regime democratico è bene tutti siano trattati alla stessa stregua; che fu eletto rappresentante del Comune nel Consiglio del Collegio di Toppo-Wassermann il cav. Beltrandi con voti 16 in sostituzione del dimissionario co. cav. G. della Porta.

Per un giocattolo agli orfani profughi

Ecco l'elenco delle offerte finora raccolte per questo gentile e pietoso scopo, ben lieti che la cara iniziativa abbia trovato così largo compenso.

Offrirono l. 5 per ognuna le signore: Donna Bona Lazzarini Wolchet, Camilla Pecile Kekar, contessa Margherita Gropplero, contessa Antonietta de Brandis, contessa Anita Orgnani-Ponzoni, contessa Vittoria Florio, Olga Renier, Francesca Nimis-Loi, Francy Fracassetti Antonibon, Laura Tomaselli, signorina Lidy a Capellani, signorina Elsa Capellani, sig. Bovolini, marchesa Costanza di Colloredo, baronessa Elda Morpurgo, contessa Anna Lovaria, Luisa Rochis-Passero, Ismaria Perusini, Andreina Giacomelli Perusini, Maria Giconetti-Stabile, Edvige Rossi, Carolina Murero Rizzani, Emilia Salterio, Giulia Salterio Brolli, Virginia Salterio. Teresa Rubini-Cacitti offre L. 10.

Offrono L. 3: Baronessa Elisa Chantal, contessa Guenda Balbo-Asquini, Passatti. Offre L. 2 Maddalena Morani. Comm. d'Adamo L. 50. e ciascuno l. 5 i signori: comm. Luzzatto, comm. Pecile, sen. A. di Prampero, co. A. Orgnani, dott. Quargnali, dott. Berthod, Aldo Capellani, Antonio Franzutti, De Angelis, ing. Bianchi, Eugenio Bortolotti, cav. Calligaris, dott. Fabris, co. G. Colombatti cav. uff. Luigi Spezzotti, dott. prof. C. Marzuttini, cav. Ettore Spezzotti marchese Calabrini dott. Giuseppe Ciotti.

Pro feriti in transito. Somma precedente L. 35222.39. Antonina Levi Bellezza (quota di ottobre) 10. Totale L. 35232.39.

CRONACA PROVINCIALE

TOLMEZZO

Distribuzione Torelli Bruni

Ieri si è compiuta a Tolmezzo l'annunciata distribuzione dei 12 torelli bruni destinati alle stazioni di monta di Forni di Sopra, Forni di sotto (2 capi), Ampezzo, Medils, Enemonzo, Pesariis, Sauris, Terzo, Somplago, Salino con piena reciproca soddisfazione dei prenotatori e della Commissione Zootecnica Provinciale che vede giustamente apprezzati i suoi sforzi.

Il gruppo piacque per la bellezza dei singoli soggetti e l'uniformità dell'insieme, riunendo tutte le caratteristiche zootecniche volute dall'ambiente: vale a dire provenienza da una razza montanara eminentemente lattifera, caratteristiche che anche nei produttori denotano anche lo sviluppo di codesta attitudine, taglia piccola, rusticità e forte resistenza per l'alpeggio ottima conformazione anteriore.

Sebbene in misura più modesta, ma non per questo meno rilevabile si è accesa fra quei tenutari la stessa gara, segnalata a Codroipo per i soggetti maggiormente distinti ciò che denota l'evoluzione lusinghiera che va compiendosi fra gli allevatori carnici e la crescente simpatia che incontra la razza bruna, la sola che abbia offerto i risultati positivi attraverso i moltissimi tentativi compiuti in questi ultimi trent'anni.

Per debito di gratitudine e riconoscenza è giusto rilevare che al conseguimento di codesto risultato hanno efficacemente contribuito il veterinario di Tolmezzo ed il direttore di quella Cattedra Ambulante di Agricoltura con costanza e spirito di sacrificio pari alla saldezza delle loro convinzioni.

TARCENTO

Beneficenza. — In morte della sig. Ersettig in Liruttl di Villafredda, offrono all'Assistenza Civile di Tarcento L. 5 i Coniugi Luigi e Teresa Pecolsautti.

Domenico Del Bianco gerente responsabile